

Corsi di formazione, azioni di sensibilizzazione e punti informativi, ma anche feste, cinema e un concorso artistico-letterario: questi gli strumenti proposti dalla cooperazione sociale per combattere l'abuso di alcool tra i giovani.



L'obiettivo del Progetto Mappa è di «modificare l'approccio culturale che porta i giovani a sottostimare i danni provocati dall'alcool, mostrando che esso non è un mezzo di socializzazione ma causa di marginalizzazione».

Una Mappa contro l'alcool

Molti ragazzi trentini consumano bevande alcoliche e lo fanno ad un'età sempre più precoce: il 13% circa dei giovani comincia a bere tra i 12 e i 13 anni. A dirlo sono le ricerche più recenti presentate recentemente dall'Assessorato provinciale alle politiche per la salute. Lo conferma Roberto Pancheri, direttore del Servizio di riferimento per le attività alcoologiche dell'Azienda sanitaria: «L'alcool non è un problema nuovo, ma oggi sono cambiate non solo l'età e le quantità assunte (maggiori di un tempo), ma anche le modalità; spesso lo scopo delle serate dei ragazzi è la balata per lo sballo».

Come orientarsi? Cosa possono fare genitori ed educatori che ogni giorno vivono con i ragazzi? Con Mappa ("Minori Adolescenti Promuovono Progetti Anti-Alcool") la cooperazione sociale prova ad indicare una strada; lo fa insieme all'Azienda Sanitaria, al Transcrime, al Comune e alla Provincia di Trento. «Il progetto di prevenzione – spiega il responsabile Gabriele Penner – fa dei giovani non solo i destinatari ma i protagonisti, mettendo in campo le esperienze che la cooperazione sociale e gli altri soggetti, pubblici e privati, hanno maturato sul campo in questi anni». L'approccio è di tipo educativo: azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, ma anche pratiche espe-

rienziali: feste con cocktail analcolici, cineforum, sport e un concorso artistico-letterario. «Il tentativo – sottolinea Michele Odorizzi presidente di ConSolidà – è di modificare l'approccio culturale che porta i giovani a sottostimare i danni provocati dall'alcool, mostrando che esso non è un mezzo di socializzazione ma causa di marginalizzazione». Per farlo, secondo Marina Eccher, «il progetto cercherà di offrire valide e attraenti alternative che consentano ai ragazzi di divertirsi senza ricorrere al bere». Si prevede che circa 600 giovani partecipino concretamente ad una o a più delle attività educative previste, anche grazie alla mediazione delle scuole e dei centri di aggregazione. Ma le contaminazioni saranno molto più estese: secondo gli organizzatori i ragazzi che entreranno in contatto, almeno una volta, con una delle iniziative di Mappa (in particolare gli eventi anti-alcol e i punti informativi alle feste campestri) saranno più di 4.000.

Il progetto dedica spazio anche a coloro che vivono vicino ai ragazzi – genitori e educatori – per i quali saranno organizzati corsi e seminari di formazione.

Mappa ha valenza provinciale: le iniziative infatti saranno realizzate su tutti i territori dove operano le cooperative sociali. Il progetto di ConSolidà, aggiunge Monica Zambotti del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, è stato uno dei quattro finanziati dalla Provincia sul tema "alcol, giovani, incidenti", perché assicura la continuità e rappresenta un investimento sulle cooperative sociali che, con i loro educatori, continueranno a lavorare con i giovani anche dopo la fine del bando.

Secondo Sandro Dal Bosco, responsabile del Servizio Attività Sociali del Comune di Trento, il capoluogo avrà comunque un ruolo particolare, perché molti ragazzi che vivono in periferia finiscono spesso per gravitare (anche per ragioni di studio) sulla città.

Dove ti porta Mappa

Nel mese di agosto le cooperative sociali aderenti al Progetto Mappa realizzeranno molte attività.

La **cooperativa Kaleidoscopio** parteciperà alla **festa patronale di Mezzolombardo** nelle giornate del **26, 27 e 28 agosto**. Gli educatori della cooperativa saranno presenti con un banchetto informativo e di sensibilizzazione sulle tematiche alcol-correlate. Referente: Alessio Bertoldi, Centro Kaos, tel. 0461 602428.

La **cooperativa Casa Zambiasi di Denno** organizzerà per il **27 agosto** una **festa di fine estate**. Referente: Francesco Magoni, tel. 0461 655609.

La **cooperativa Arcobaleno di Riva del Garda** organizza **laboratori sulle tematiche alcol correlate** aperti a bambini tra i 6 e i 12 anni, all'interno della **colonia diurna di Miralago – Riva del Garda**. Referente: Marco Lucchi, Francesco D'Amico, tel. 0464 557679.

La **cooperativa Arianna di Trento** dedicherà **tutto il mese di agosto** alla sensibilizzazione degli adolescenti sulle tematiche alcol correlate. Il progetto, denominato **"Una strada senza alcool"**, sarà attivato dagli educatori di strada e prevede un'azione di informazione e sensibilizzazione dei giovani sui rischi connessi al consumo delle bevande alcoliche. Referente: Maurizio Camin, tel. 0461 235990.

Il **percorso di formazione degli operatori sociali** comincerà **in autunno** e nello stesso periodo saranno attivati anche una serie di **interventi negli istituti scolastici** volti a sensibilizzare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sulle tematiche alcolcorrelate, che saranno realizzati dagli educatori delle cooperative sociali.